

di Franco Panzolini

Sulla base di studi demografici e rilevazioni statistiche è ormai pacifico che il trend della speranza di vita ancora per non pochi anni continuerà ad aumentare, in modo da incrementare ulteriormente l'invecchiamento della popolazione, in particolare nei Paesi più sviluppati come il nostro. E' una notizia largamente positiva sotto ogni punto di vista, ad eccezione di quello della previdenza pubblica, che dovrà erogare prestazioni per un tempo sem-

della popolazione, il progressivo innalzamento dei requisiti anagrafici per l'accesso ad ogni tipologia di prestazione pensionistica

Il primo adeguamento alla speranza di vita è stato pari a 3 mesi, deciso con il decreto del ministero dell'Economia 6 dicembre 2011 e attuato nel 2013, **mentre il secondo, pari a 4 mesi**, è stato deciso con il decreto del 16 dicembre 2014 e si verificherà nel 2016; **il terzo adeguamento è previsto nel 2019 e sarà pari ad ulte-**

Anno	Lavoratori/trici settore Pubblico e Privato	Lavoratrici settore privato
2013	66 anni e 3 mesi	62 anni e 3 mesi
2014	66 anni e 3 mesi	63 anni e 9 mesi
2015	66 anni e 3 mesi	63 anni e 9 mesi
2016	66 anni e 7 mesi	65 anni e 7 mesi
2017	66 anni e 7 mesi	65 anni e 7 mesi
2018	66 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi
2019	66 anni e 11 mesi	66 anni e 11 mesi
2020	66 anni e 11 mesi	66 anni e 11 mesi
2021	67 anni e 2 mesi	67 anni e 2 mesi
2022	67 anni e 2 mesi	67 anni e 2 mesi
2023	66 anni e 5 mesi	67 anni e 5 mesi
2024	66 anni e 5 mesi	67 anni e 5 mesi
2025	66 anni e 8 mesi	67 anni e 8 mesi
2026	66 anni e 8 mesi	67 anni e 8 mesi
2027	66 anni e 11 mesi	67 anni e 11 mesi
2028	66 anni e 11 mesi	67 anni e 11 mesi
2029	68 anni e 1 mese	68 anni e 1 mese
2030	68 anni e 1 mese	68 anni e 1 mese

SPERANZA DI VITA E DURATA DELLA PENSIONE

pre più lungo.

Per non mettere in gravi difficoltà il nostro sistema pensionistico, le riforme pensionistiche approvate dal Parlamento italiano tra il 2010 e il 2011 hanno introdotto misure innovative mirate a disinnescare gli effetti negativi dell'invecchiamento della popolazione: il regime contributivo è stato esteso a tutti i lavoratori, l'età e l'ammontare dei contributi per il pensionamento sono stati aumentati ed è stato introdotto un meccanismo che periodicamente aggiorna tutti i requisiti anagrafici e contributivi e i coefficienti di trasformazione in funzione degli incrementi medi della speranza di vita attesa a 65 anni.

La legislazione è intervenuta in due tempi: il Dl 78/2010, convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122, ha previsto, allo scopo di sterilizzare gli effetti dell'allungamento della vita media

Periodo	Uomini	Donne
Dal 1° gennaio 2013	42 anni e 5 mesi (pari a 2205 settimane)	41 anni e 5 mesi (pari a 2153 settimane)
Dal 1° gennaio 2014	42 anni e 6 mesi	41 anni e 6 mesi
Dal 1° gennaio 2016	42 anni e 10 mesi	41 anni e 10 mesi
Dal 1° gennaio 2019	43 anni e 2 mesi	42 anni e 2 mesi
Dal 1° gennaio 2021	43 anni e 5 mesi	42 anni e 5 mesi
Dal 1° gennaio 2023	43 anni e 8 mesi	42 anni e 8 mesi
Dal 1° gennaio 2025	43 anni e 11 mesi	42 anni e 11 mesi
Dal 1° gennaio 2027	44 anni e 2 mesi	43 anni e 2 mesi
Dal 1° gennaio 2019	44 anni e 4 mesi	43 anni e 4 mesi

riori 4 mesi. Dal 2019 in poi gli adeguamenti saranno a cadenza biennale, 2021, 2023 e così via. La legge ha inoltre stabilito che l'età per la pensione di vecchiaia, dovrà essere pari ad almeno 67 anni di età nell'anno 2021, fissando nel contempo una "clausola di garanzia", in forza della quale, ferme le regole sugli adeguamenti della speranza di vita, a partire dalla prima decorrenza utile del

pensionamento dell'anno 2021, il requisito minimo di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia non potrà essere inferiore a 67 anni; qualora detta età minima non dovesse essere automaticamente raggiunta per effetto degli incrementi della speranza di vita, si dovrà provvedere all'adeguamento immediato con apposito decreto da emanarsi entro il 31 dicembre 2019.

2016 saranno richiesti 42 anni e 10 mesi di contributi, dal 2019 43 anni e 2 mesi, dal 2022 43 anni e 5 mesi, ricordando tuttavia che i requisiti stessi restano sempre un anno più bassi per le lavoratrici donne. Ciò premesso, nelle tabelle A e B trascriviamo i requisiti anagrafici, rispettivamente previsti per il pensionamento di vecchiaia e per la pensione anticipata.

Secondo lo scenario demografico Istat 2007, nel 2019 lo scatto sarà pari a 4 mesi, **mentre dal 2021 in poi gli scatti biennali saranno di 3 mesi**. Adeguamenti analoghi subirà il requisito contributivo per accedere alla pensione anticipata: dal